

Gruppo Investindustrial

La Doria, export 80% Ferraioli: pronti ad altre acquisizioni

Nel dizionario dell'agroalimentare la voce del verbo «conservare» è accanto a «esportare» e «acquisire». L'abbinamento resiste anche dopo 70 anni per l'azienda di conserve alimentari La Doria, fondata nel 1954 dai coniugi Diodato Ferraioli e Anna La Mura ad Angri, in provincia di Salerno, e guidata dal figlio Antonio Ferraioli. L'impresa iniziò con la trasformazione del pomodoro e oggi è in cima ai produttori europei di pelati

nel 2022 con l'ingresso del fondo Investindustrial VII, che la controlla. Il cambio di passo è stato nei ricavi (866 milioni nel 2021) e negli investimenti. Due le acquisizioni del 2024: la società di pesto e sughi pronti Clas, e un ramo del Pastificio Di Martino, ora La Doria Pasta PL. Ma l'accelerazione è arrivata anche con le partnership. «Crescere è nel nostro dna — spiega l'ad —, Investindustrial ha dato una spinta ulteriore agevolando collaborazioni con le altre aziende del fondo».

La Doria è in 60 Paesi con 1.000

si dice preparato. «Hanno accentuato i rischi di volatilità, ma l'azienda è abituata a gestirli diversificando le aree di approvvigionamento».

Sara Tirrito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6

stabilimenti
gli impianti
di La Doria
presenti
nel Sud Italia